



AI DIRETTORE REGIONALE
della DIREZIONE REGIONALE DEL LAZIO

AI DIRETTORI PROVINCIALI
delle DD.PP I, II e III di Roma

AI DIRETTORI PROVINCIALI

Delle DD.PP. di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo

AI DIRETTORE U.P.T. di ROMA

AI DIRETTORE CAM di Roma

e.pc AL DIRETTORE CENTRALE
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Le sottoscritte Organizzazioni sindacali ancora una volta si trovano a dover evidenziare che nella realtà degli Uffici del Lazio permane l'intento, poco ragionevole da parte dell'Amministrazione, di non preferire corrette relazioni sindacali come invece previsto dal CCNL.

la situazione che si è venuta a creare presso la DP di Latina è l'ultimo degli esempi che testimoniano quanto enunciato: la RSU dell'Ufficio sta invocando dal mese di maggio u.s., attraverso reiterate istanze, un incontro sindacale con l'Amministrazione per affrontare pressanti richieste manifestate da molti colleghi della struttura stessa.

La nomina ad interim del direttore provinciale (**gravante anche dell'interim dell'ufficio territoriale**), già impegnato per metà del suo tempo presso un'altra DP, nemmeno appartenente alla regione Lazio, non ha certo facilitato l'accoglimento delle istanze della RSU locale, ma certamente non può esserne la giustificazione; anzi, proprio l'assenza del

dirigente avrebbe dovuto essere motivo di confronto con la RSU al fine di superare ogni criticità interna.

E' mai possibile che l'Amministrazione non ponga la minima attenzione alla risoluzione dei problemi che ormai da tempo affliggono gli Uffici laziali?

Ancora una volta, dopo tante note, inviate singolarmente e/o unitariamente, le OO.SS. sottopongono all'Amministrazione un'elencazione dei vari temi cogenti e pertanto non più procrastinabili:

- Organizzazione del lavoro: alla luce di carenza di personale e carichi di lavoro insostenibili e con particolare attenzione all'Area Servizi e alle sue attività di sportello in cui non vi è possibilità di turno e/o ricambio. Inoltre, c'è necessità di rivedere l'orario di apertura all'utenza nonché di omogeneizzare i servizi erogati nei vari uffici.
- Revisione dell'Orario di lavoro che tenga conto di tutti gli istituti contrattuali previsti dal nuovo CCNL Funzioni Centrali, comprensivo quindi della banca delle ore e di tutte le forme di lavoro agile.
- Informazione e confronto sulle continue rimodulazioni delle lavorazioni e conseguenti spostamenti di attività in emergenza tra le varie DP laziali ormai divenuta prassi consolidata; attività che spesso comportano una diversa organizzazione interna degli Uffici sono state assegnate ai lavoratori in assenza dei dovuti atti dispositivi della DP con la conseguente mancata informativa alle OO.SS.
- Aggiornamento e confronto sullo stato attuale degli edifici in materia di sicurezza e di salute ai sensi del T.U. 81/2008, tenuto conto che le riscontrate e riscontrabili inadempienze da parte dell'Amministrazione comportano sanzioni penali, per cui le già sollevate istanze di parte sindacale, che a tutt'oggi non hanno ancora trovato risposta, sono passibili di impugnazione.
- Aggiornamento sulla situazione locativa di tutti gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate del Lazio.
- Informazione e confronto circa la situazione del servizio ristoro/mensa a cui possono accedere i colleghi e/o la sua totale inesistenza presso alcuni uffici, tenuto conto delle lettere di denuncia sulle carenze del servizio e sulla mancanza di servizio dentro alcune strutture.

Nel rispetto di tutti i lavoratori, le sottoscritte OO.SS. invitano l'Amministrazione dell'Agenzia delle Entrate a prevedere nell'immediato degli incontri sui vari temi sopra elencati, sia a livello regionale che a livello territoriale, come previsto dal CCNL vigente. In caso contrario, sarà inevitabile proclamare lo stato di agitazione dei lavoratori delle realtà in indirizzo in risposta al mancato rispetto che invece, quotidianamente e di obiettivo in obiettivo, dimostrano di meritare.

CGIL FP
E.CIOLA

CISL FP
A. MARMO – T. DE ROSA

CONFSAL - UNSA
F. MARAZZA

FLP
A. BARONE